

PD: BERLINGUER, SU MASSONERIA UNA SCELTA DI TRASPARENZA

(ANSA) - ROMA, 7 GIU - "E' una delibera che riguarda tutte le associazioni. E' una delibera contro tutte le organizzazioni segrete o riservate e contro un male tipicamente italiano, quello della raccomandazione.

E' una delibera all'insegna della trasparenza come valore fondante di una società democratica". E' quanto dichiara Luigi Berlinguer, presidente della Commissione nazionale di garanzia del Partito democratico, al termine della riunione sul caso massoneria nel Pd.

"La delibera rispetta la piena libertà di associazione per gli iscritti del Pd - sostiene Berlinguer - ma insieme obbliga quegli stessi iscritti a rendere note altre appartenenze, che devono essere pubbliche ed esenti da qualunque forma di mutuo sostegno che possa mettere a rischio il principio costituzionale della uguaglianza e della libertà dei cittadini. Ci auguriamo che le altre forze politiche adottino misure analoghe di trasparenza e combattano con il Pd la battaglia contro la raccomandazione".

PD:COMMISSIONE GARANTI,MASSONERIA? DICHIARARE PRIMA ADESIONE

OBBLIGO DICHIARAZIONE SU FINALITA' ASSOCIAZIONI O SOSPENSIONE

(ANSA) - ROMA, 7 GIU - La commissione di garanzia del Pd, riunitasi per sciogliere la querelle sugli iscritti alla massoneria ha stabilito che per verificare che le associazioni non abbiano un vincolo di segretezza c'e' l'obbligo di dichiarare l'iscrizione altrimenti l'iscritto al Pd e' "momentaneamente sospeso".

La commissione di Garanzia del Partito Democratico si e' riunita oggi a Roma nella sede nazionale del partito. La commissione ha deciso di richiedere a chiunque voglia aderire al Pd di dichiarare preventivamente a quali altre associazioni sia iscritto, per permettere una verifica di coerenza tra le diverse appartenenze, "allo scopo di verificare che le associazioni di appartenenza non rientrino in quelle di cui all'art.3 del Codice etico (divieto di appartenenza a associazioni che comportino vincolo di segretezza o comunque carattere riservato, ndr) e di comprovare la validità dell'impegno assunto con il Pd". Insieme all'obbligo di dichiarare l'iscrizione, chi vuole iscriversi al Pd deve anche "rendere palesi le finalità e modalità per conseguirle, nonché documentando gli eventuali atti di mutuo sostegno interni alle associazioni stesse".

"La mancata produzione - sostiene la delibera della commissione di garanzia - dello statuto e/o una dichiarazione mendace o reticente sono causa del venir meno dell'impegno assunto dall'iscritto/a e quindi del presupposto del vincolo associativo contratto con il partito. Nelle more della definizione del procedimento di verifica, di cui sopra, 'iscritto/a e' momentaneamente sospeso/a".

PD: FIORONI, SU MASSONI SI TRACCIA PERCORSO MA NODO E' POLITICO

(ANSA) - ROMA, 7 GIU - "La commissione dei garanti ha predisposto un testo articolato e molto complesso, un percorso di cui prendo atto ma il nodo e' politico e afferisce alla politica e non alle garanzie dello statuto perché é necessario sapere se l'autonomia e la libertà del Pd sono compatibili o no con l'appartenenza alla massoneria". Giuseppe Fioroni resta critico sulla decisione dei Garanti del Pd sull'iscrizione di massoni al Pd.

"La commissione - sostiene Fioroni, interpellato al telefono - ha individuato un percorso così complicato e farraginoso che spero, visto che sarà applicato a tutti, che non faccia passare la voglia di essere iscritti.

Ma soprattutto si affida alla discrezionalità di valutazioni ciò che dovrebbe essere oggettivo e soprattutto dimostra, come detto dal presidente della commissione, che oggettivamente si e' in presenza di sensibilità diverse dentro il Pd".

PD: D'UBALDO, SU MASSONERIA NON E' STATO MESSO PUNTO FERMO

Roma, 7 giu. (Adnkronos) - "Spiace dirlo, ma la decisione della Commissione dei Garanti del Pd non mette un punto fermo sulla vicenda degli iscritti alla massoneria. E' più chiaro lo Statuto della Lega: l'incompatibilità è scritta senza mezzi termini. Invece di imitare Bossi (sbagliando) sul federalismo, quando ha ragione e offre, come in questo caso, un esempio valido tanto varrebbe seguirne le tracce". Lo afferma Lucio D'Ubaldo del Pd.

PD: D'UBALDO, MASSONERIA? BOSSI E' PIU' CHIARO

(ANSA) - ROMA, 7 GIU - "Spiace dirlo, ma la decisione della Commissione dei Garanti del Pd non mette un punto fermo sulla vicenda degli iscritti alla massoneria. E' più chiaro lo Statuto della Lega: l'incompatibilità e' scritta senza mezzi termini". Lo afferma Lucio D'Ubaldo del Pd. "Invece di imitare Bossi - sbagliando - sul federalismo - dice - quando ha ragione e offre, come in questo caso, un esempio valido tanto varrebbe seguirne le tracce".

PD: GARANTI NON CHIUDONO A MASSONI, MA VA DETTO PRIMA/ANSA

VERIFICA SU TUTTE ASSOCIAZIONI O SOSPENSIONE; EX PPI CRITICI

(di Cristina Ferrulli)

(ANSA) - ROMA, 7 GIU - Si può essere massoni e iscritti al Pd a patto che la loggia non sia segreta e che, al momento di aderire al partito, si dichiarino a colpi di documenti l'appartenenza a qualsiasi associazione così da consentire la verifica. I garanti del Partito Democratico non sbarrano la strada alla massoneria ma impongono regole di trasparenza che varranno per tutti coloro che, oltre al Pd, fanno parte di altre aggregazioni laiche o religiose che siano.

Decisione che non placa i maldipancia degli ex Ppi che vedono nella decisione la prova di "sensibilità diverse" nel Pd e invidiano "la chiarezza della Lega".

Ezio Gabrielli, l'assessore di Ancona costretto alle dimissioni dopo aver dichiarato di essere affiliato al Grande Oriente d'Italia, e' al momento sospeso dal Pd. Ma, hanno deciso all'unanimità i garanti dopo quasi tre ore di discussione, potrà rientrare nel Pd se dimostrerà che la sua loggia massonica non è segreta e non ha fini contrari al codice etico e allo statuto del Pd.

Ma l'obbligo di dichiarazione preventiva varrà per tutte le associazioni, bocciofila o, come ha esemplificato il presidente Luigi Berlinguer, Opus Dei che sia. In questo modo, ha evidenziato uno dei garanti per sottolineare la volontà di trasparenza, viene limitata l'attività di lobby dentro il partito visto che chiunque dovrà dichiarare l'associazione di appartenenza e i suoi fini.

La decisione arriva dopo i casi di due assessori costretti alle dimissioni dall'incarico perché massoni.

E dalla richiesta a gran voce, soprattutto dell'area cattolica del Pd, di dichiarare incompatibile la massoneria e l'iscrizione al Pd. La decisione dei garanti quindi non placa i critici: "Il nodo è politico - afferma Giuseppe Fioroni - e afferisce alla politica e non alle garanzie dello statuto perché è necessario sapere se l'autonomia e la libertà del Pd sono compatibili o no con l'appartenenza alla massoneria". E Lucio D'Ubaldo invidia le regole del Carroccio: "Spiace dirlo, ma la decisione della Commissione dei Garanti del Pd non mette un punto fermo sulla vicenda degli iscritti alla massoneria. Bossi è più chiaro".